

WHISTLEBLOWING

PROCEDURA DEL SISTEMA PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITA' (Dlgs 24/2023)

Rev.00 del 13/12/2023

C.Lean Care Srl Soc.Unipersonale

cleancare@pec.it - info@c-leancare.com

Sede Legale Via G.Modena 65 Sesto San Giovanni (Mi)

Sede Operativa Via Carducci 221 Sesto San Giovanni (Mi)

P.I./CF. 11310200966 - tel. +39 02 49477124

Indice

1.Premessa

2.Scopo e finalità

3.Definizioni

4.Destinatari e ambito di applicazione

5.Oggetto e contenuto delle segnalazioni

6.Ricevente le segnalazioni

7.Modalità di invio delle segnalazioni

8.Gestione delle segnalazioni interne

9.Misure di protezione

- A) Riservatezza dell'identità del segnalante
- B) Riservatezza dell'identità di soggetti diversi dal segnalante
- C) Trattamento dati personali
- D) Divieto di ritorsione
- E) Protezione dalle ritorsioni

10.Responsabilità del segnalante

11.Archiviazione documenti

12.Diffusione

13.Sanzioni

1. Premessa

Il presente documento attua il Dlgs 24 del 10/03/2023 che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del Diritto dell'Unione individuando le disposizioni relative alla protezione di questi soggetti.

La normativa disciplina in modo puntuale i canali di segnalazione interna ed esterna, la loro gestione, il ruolo di ANAC e le sanzioni applicabili in caso di violazione.

La presente procedura tiene conto delle disposizioni di Legge richiamate, delle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), nonché delle Linee Guida relative ai modelli di organizzazione, gestione e controllo definiti da Confindustria del 2021.

Documenti di riferimento:

- Decreto Legislativo n.24 del 10 marzo 2023
- Direttiva (UE) 2019/1937 DEL Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019
- Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR)
- Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003

2. Scopo e finalità

La procedura per la gestione delle segnalazioni ha lo scopo di garantire la riservatezza di chi segnali comportamenti o atti che comportano condotte illecite rilevanti, anche ai sensi del Dlgs 231/2001, istituendo canali informativi puntuali ed idonei alla ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni stesse.

La finalità di tale procedura è quella di consentire alla società C.Lean Care Srl Soc.Unipersonale di prevenire condotte illecite e/o irregolarità relativamente ai rapporti intercorrenti con terzi intercettando comportamenti difformi, in modo da porvi rimedio attraverso un coinvolgimento attivo e responsabile di tutti i soggetti che ne fanno parte.

3. Definizioni

Persona Segnalante o Segnalante: persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni su violazioni acquisite all'interno del proprio contesto lavorativo;

Persona Segnalata o Segnalato: persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o che è implicata nella violazione;

Segnalazione: informazione scritta od orale di informazioni sulle violazioni effettuate alla persona segnalante, attraverso uno dei canali di segnalazione previsti;

Violazione: la violazione consiste in comportamenti, atti od omissioni, che ledono l'integrità della Società, di cui il Segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo;

Gestore delle Segnalazioni: il soggetto gestore delle segnalazioni, ai sensi dell'art.4 del Dlgs 24/03/2023 dovrà essere *"...una persona o un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificatamente formato (...) oppure un soggetto esterno anch'esso autonomo e con personale specificatamente formato"*. Tale soggetto potrà coinvolgere anche altre funzioni aziendali a condizione che sia costantemente garantita la riservatezza dell'identità del Segnalante e siano espressamente autorizzate a trattare dati ai sensi del GDPR.

4. Destinatari e ambito di applicazione

La presente procedura si applica a tutti i soggetti della Società o ad essa collegati:

- Soci;
- Amministratore;
- Revisore contabile/Società di revisione;
- Organismo di Vigilanza;
- Dipendenti del settore privato: trattasi di dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale, full time, intermittente, determinato, indeterminato, somministrazione, apprendistato, lavoro accessorio o prestazioni occasionali;
- Coloro che pur rientrando nella categoria dei Dipendenti operino per la società e/o siano sotto il controllo e la direzione della Società;
- Coloro che pur esterni alla Società operino direttamente o indirettamente per la stessa;
- Qualsiasi altro soggetto che si relazioni con la Società al fine di effettuare la segnalazione;
- Facilitatori, cioè coloro che assistono nel processo di segnalazione il segnalante;
- Persone dello stesso contesto lavorativo del segnalante, di colui che ha sporto denuncia all'Autorità Giudiziaria o effettuato una divulgazione pubblica che lavorano nello stesso contesto lavorativo;
- Enti di proprietà della persona segnalante o di colui che ha sporto denuncia all'Autorità Giudiziaria o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per le quali le stesse persone operino;

5. Oggetto e contenuto delle Segnalazioni

Le Segnalazioni hanno ad oggetto informazioni circostanziate relative a:

- Condotte illecite ai sensi del Dlgs 231/2001;
- Violazioni del Modello di organizzazione e gestione o del Codice Etico se adottati;
- Ogni altra violazione di leggi, regolamenti, politiche, norme o procedure aziendali;

Le Segnalazioni devono essere fatte in buona fede e devono essere fondate su elementi di fatto ben precisi e concordanti di cui il Segnalante sia venuto a conoscenza in ragione delle funzioni svolte e/o del rapporto con la Società.

Non formano oggetto di Segnalazione:

- Situazioni di natura personale, contestazioni, rivendicazioni o richieste personali del Segnalante o della persona che ha sporto denuncia all'Autorità Giudiziaria che si riferiscano esclusivamente a

rapporti individuali di lavoro. A titolo di esempio sono escluse: segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro, discriminazioni tra colleghi, conflitti interpersonali;

- Violazioni disciplinate obbligatoriamente dagli atti dell'Unione Europea o nazionali, indicati nella Parte II Allegato Dlgs 24/2023, oppure da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione Europea, Parte II Allegato alla direttiva (UE) 2019/1937;
- Violazioni in materia di sicurezza nazionale salvo che tali divieti non rientrino nelle normative sopra citate;

Il Segnalante deve fornire tutti gli elementi utili a consentire ai soggetti competenti di effettuare puntuali verifiche e accertamenti, la Segnalazione dovrà quindi contenere:

- Completa e chiara descrizione dei fatti oggetto della Segnalazione;
- Indicazione chiara e puntuale del luogo e dei tempi in cui sono state commesse le violazioni;
- Elementi necessari che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- L'indicazione di eventuali altri soggetti coinvolti;
- L'indicazione di documentazione a supporto della Segnalazione;
- Altre informazioni utili.

6. Ricevente le Segnalazioni

Le Segnalazioni potranno essere recapitate tramite il canale di segnalazione interno ed esterno secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

7. Modalità di invio delle Segnalazioni

Segnalazione Interna: le Segnalazioni possono essere effettuata in **forma scritta inviando Raccomandata A/R** in busta chiusa indirizzata al Comitato di Gestione Whistleblowing di C.Lean Care Srl Soc.Unipersonale **Rag. Tazio Vignoli Via G.Modena, 65 – 20099 Sesto San Giovanni (Mi). Sulla busta deve essere indicato "Riservato Confidenziale-Segnalazione Whistleblowing".**

Il canale interno consente di effettuare una comunicazione in grado di mettere in contatto il Segnalante con chi gestisce la violazione (e viceversa) assicurando la massima riservatezza del Segnalante e di tutto ciò che è contenuto nella missiva.

Eventuale segnalazione pervenuta a soggetto diverso dal ricevente indicato dovrà essere trasmessa a quest'ultimo entro 7gg dal suo ricevimento dandone informazione al Segnalante.

Segnalazione Esterna: le Segnalazioni possono essere dirette all'ANAC per il tramite di un canale esterno, sia in forma scritta tramite piattaforma informatica reperibile presso il sito di ANAC <https://www.anticorruzione.it/whistleblowing> oppure tramite linee telefoniche ed altri sistemi messi a disposizione.

Eventuale segnalazione pervenuta a soggetto diverso dal ricevente indicato dovrà essere trasmessa a quest'ultimo entro 7gg dal suo ricevimento dandone informazione al Segnalante.

La Segnalazione esterna si attiva quando:

- Se il canale interno non è attivo o non conforme alle prescrizioni del Dlgs 24/2023;
- Se il Segnalante ha già effettuato la segnalazione interna senza averne avuto seguito;
- Se il Segnalante ha fondati motivi che la segnalazione può dare adito a ritorsioni;
- Se il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione sia un pericolo imminente e di pubblico interesse;

Divulgazione Pubblica: il Segnalante può ricorrere anche alla divulgazione pubblica tramite stampa o mezzi elettronici per raggiungere un elevato numero di persone beneficiando della protezione prevista del Dlgs 24/2023. Le condizioni per ricorrere alla divulgazione pubblica:

- Il Segnalante ha già effettuato segnalazione interna e successivamente esterna attraverso i canali sopra indicati e non avendo ricevuto riscontro nei termini previsti dal Dlgs 24/2023;
- Il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione sia un pericolo imminente e di pubblico interesse.

Denuncia: il Segnalante può rivolgersi all'Autorità Giudiziaria o contabile, attraverso la denuncia delle condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo.

8. Gestione delle Segnalazioni Interne

Fasi di gestione del canale di segnalazioni interne:

- Il Ricevente rilascia al Segnalante in forma scritta avviso di ricevimento entro 7gg dalla data di ricezione della raccomandata;
- Il Ricevente mantiene l'interlocuzione con il Segnalante e può richiedere a quest'ultima integrazioni;
- Il Ricevente da seguito alle segnalazioni ricevute effettuando delle analisi specifiche e degli accertamenti volti a verificare la veridicità dei fatti;
- Il Ricevente fornisce riscontro entro 3 mesi dalla data di ricevimento della raccomandata;

Le azioni di verifica della fondatezza dei fatti segnalati vengono effettuate nel pieno rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza.

A conclusione della fase di verifica il Ricevente comunicherà le decisioni conseguenti e procederà a:

- Archiviare la segnalazione (ed.esempio se non fondata);
- Richiedere a chi di competenza attivazioni di eventuali iniziative sanzionatorie informando il Segnalante e fornendo notizia al segnalato con comunicazione autonoma e riservata;
- Qualora gli approfondimenti evidenzino gravi violazioni il Ricevente procederà senza indugio alla comunicazione all'Amministratore ed ad eventuali organi esterni ed indipendenti; la Società valuterà le misure necessarie atte a sanare la violazione tramite provvedimenti disciplinari ritenuti necessari.

9. Misure di protezione

A) Riservatezza dell'identità del Segnalante

L'identità del Segnalante è protetta in ogni contesto successivo alla Segnalazione fatta eccezione dei casi in cui si configuri una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ed alle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad.es.indagini penali, ...).

E' parimenti garantita la riservatezza del contenuto delle Segnalazioni e della relativa documentazione.

Qualora ci si trovi in un ambito disciplinare l'identità del Segnalante può essere rivelata solo nei seguenti casi:

- Consenso del Segnalante;
- Che la contestazione del fatto risulti fondata e la conoscenza dell'identità del Segnalante risulti indispensabile alla difesa sempre che tale circostanza sia dedotta e comprovata in sede di audizione o mediante le memorie difensive presentate. In questo caso viene data segnalazione al Segnalante tramite comunicazione scritta della motivazione per cui sia necessaria la rivelazione dell'identità.

B) Riservatezza dell'identità di soggetti diversi dal Segnalante

Sono soggetti alle medesime garanzie del Segnalante soggetti diversi di cui sotto evidenziati:

- Persona coinvolta menzionata nella segnalazione interna;
- Persone menzionate come testimoni nella segnalazione;

C) Trattamento dati personali

Ogni trattamento dei dati personali deve essere effettuato a norma del GDPR e al Codice Privacy.

I dati personali vengono trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità che giustificano la raccolta ed il trattamento e successivamente vengono cancellati o anonimizzati secondo quanto previsto dalle procedure di riferimento.

L'accesso ai dati personali delle Segnalazioni è concesso solo al Gestore delle Segnalazioni autorizzato ai sensi del GDPR.

D) Divieto di ritorsione

I Segnalanti non possono subire alcuna forma di ritorsione per aver effettuato una Segnalazione.

Per ritorsione si intende qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere a seguito della segnalazione, alla divulgazione pubblica o alla denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, che provoca o può provocare al Segnalante o alla persona che sporto denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

A titolo esemplificativo, possono essere considerate ritorsioni, in presenza di tutti i requisiti della relativa nozione sopra riferita:

- Il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- La retrocessione di grado;
- Il mutamento di funzioni, il cambiamento di luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- La sospensione della formazione o qualsiasi restrizione inerente;
- Le note di merito negative o referenze negative;
- L'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- La coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- La discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- Il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine (laddove il Segnalante avesse una legittima aspettativa a detto rinnovo, sulla base di particolari circostanze di fatto, precise e concordanti);
- I danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari;
- La conclusione anticipata o annullamento del contratto di fornitura di beni e servizi;

La tutela di cui al Dlgs 24/2023 non sono garantite quando è accertato, anche con sentenza di primo grado, quindi non passata in giudicato, la responsabilità penale del Segnalante per reati di diffamazione o di calunnia.

E) Protezione dalle ritorsioni

I Segnalanti possono comunicare all'ANAC le ritorsioni, anche solo tentate o minacciate, che ritengono di aver subito.

ANAC può informare l'Ispettorato Nazionale del Lavoro per i provvedimenti di competenza ed al termine del procedimento condotto lo stesso può dare adito ad un provvedimento di archiviazione o, ove sia stata accertata la ritorsione, ad un provvedimento sanzionatorio nei confronti del soggetto responsabile della ritorsione stessa.

10. Responsabilità del Segnalante

E' responsabilità del Segnalante effettuare segnalazioni in buona fede ed in linea con lo spirito dichiarato dalla normativa. La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del Segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e la responsabilità civile per i casi di colpa grave ex art.2043 c.c.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti, eventuali forme di abuso della procedura whistleblowing, quali le segnalazioni effettuate al solo scopo di danneggiare altri soggetti.

11. Archiviazione della documentazione

Le Segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate in formato elettronico e cartaceo al fine di garantire la tracciabilità degli interventi intrapresi per l'adempimento delle sue funzioni istituzionali.

La documentazione viene conservata dal Ricevente per il tempo necessario al trattamento e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

12. Diffusione

La presente procedura sarà affissa sulla bacheca dipendente ove disponibile e diffusa tramite mail/portale aziendale. Ciascun dipendente ha l'obbligo di prenderne immediata visione.

Per i soggetti non dipendenti la procedura verrà riportata sul sito aziendale istituzionale.

13. Sanzioni

Le sanzioni applicabili sono sottoposte alle normative di riferimento previste dal Dlgs 24/2023 e dal CCNL di settore applicato.